

## VareseNews

### Nino Caianiello aggredito e ricoverato in Ospedale

**Pubblicato:** Domenica 21 Maggio 2006

La campagna elettorale a Gallarate prende una piega che con la politica ha poco a che fare. L'ex coordinatore cittadino e provinciale di Forza Italia, **Nino Caianiello**, è stato **aggredito e malmenato** questa sera, domenica 21 maggio, intorno alle 20, in via Verdi, a pochi metri dalla sede del Comune. A scatenare la diatriba degenerata in aggressione, secondo le prime ricostruzioni, pare sia stato l'attacchinaggio dei manifesti elettorali: Caianiello avrebbe discusso con alcune persone che stavano attaccando cartelloni dell'Udc. Sempre secondo le ricostruzioni non sarebbe stato il primo caso di "incomprensioni": anche nel corso della settimana tra alcuni esponenti di Forza Italia e membri dell'Udc ci sarebbero state discussioni accese sempre a causa dell'attacchinaggio dei manifesti elettorali. Questa sera la situazione è degenerata. **Tre persone** hanno prima insultato e poi **preso a calci e pugni il presidente di Amsc**, portato in pronto soccorso in ambulanza: per lui **30 giorni di prognosi**, trauma facciale e cranico non commotivi, contusione emitoracica e ad un dito della mano destra e un'infragione alla mascella. Nella notte **rimarrà in osservazione all'Ospedale di Gallarate**. I tre sono stati identificati e i Carabinieri di Gallarate stanno valutando a che titolo sono coinvolti nell'aggressione.

**Ivan Vecchio e Quintino Magarò**, rispettivamente assessore e capogruppo uscenti dell'Udc, negano ogni collegamento tra gli aggressori e il partito: «Esprimo solidarietà a nome dell'Udc a Nino Caianiello e prendo le distanze dalle persone che hanno commesso questo reato – ha detto a caldo Vecchio -. Non so perchè la questione sia degenerata, ma **penso non c'entri nulla con la politica o con il partito**. Sono senza parole». «Condanno il gesto – commenta Magarò -, una cosa riprovevole. Non c'entra niente con la politica, un atto squalificante. Esprimo solidarietà a Caianiello. Gli attacchinaggi per l'Udc li fanno gli stessi candidati o loro incaricati, è una cosa volontaristica. Chiunque sia stato è da condannare». Anche **Matteo Ciampoli**, segretario cittadino della Lega Nord, accorso in pronto soccorso, pensa «che non siano ammissibili atti del genere, qualunque sia la logica che li ha generati».

Il primo cittadino gallaratese, **Nicola Mucci**, scelto 5 anni fa proprio da Caianiello come candidato, poi vincente, per Palazzo Borghi, esprime «**solidarietà a Caianiello**, mi sono subito sincerato delle sue condizioni – prosegue Mucci -. I responsabili di questo gesto sono andati oltre. Mi auguro che chi di dovere sappia riportare entro i limiti corretti la competizione politica in questa campagna elettorale. Con l'Udc non ci sono problemi, né politici né amministrativi. Bisogna **recuperare serenità e tranquillità**». «Solidarietà a Caianiello – chiude caustico **Pierluigi Galli**, candidato sindaco del centrosinistra -, ma certamente è il segno eclatante di rapporti non esattamente pacifici all'interno di una coalizione che vuole dimostrare di essere unita».

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

